

DAL ZOTTO SRL	Rev. 14	Data: 18/07/2023
	PSGA: 4.4.6-01	Pagina 1 di 20
Titolo: Gestione dei rifiuti		

Il presente documento è strettamente riservato e non può essere divulgato né riprodotto, ancorché parzialmente, senza espressa autorizzazione scritta dalla Società.

14	18/07/2023	Revisione in relazione a D.M. 152/2022 e procedura art. 184-ter D. Lgs. 152/2006		
13	27/01/2023	Revisione generale in relazione all'eliminazione della discarica		
12	30/03/2022	Revisione generale		
11	21/01/2022	Revisione generale in relazione alle modifiche apportate al D. Lgs. 152/2006 e all'eliminazione della discarica		
10	18/12/2020	Revisione generale in relazione alla trasmissione IV copia FIR e modifiche introdotte dal D. Lgs. 116/2020		
9	31/01/2019	Revisione generale in relazione alla soppressione del sistema SISTRI a partire dal 01/01/2019 (eliminazione di tutti i riferimenti al SISTRI)		
8	21/11/2017	Revisione generale in relazione alla norma UNI EN ISO 14001:2015, inserimento in procedura delle attività previste nelle istruzioni ISGA 4.4.6-01/01 e ISGA 4.4.6-01/02		
7	30/12/2015	Revisione generale (aggiornamento nuove norme di legge e prescrizioni decreto 583/2013)		
6	03.12.2014	Revisione generale		
5	04.02.2014	Revisione generale		
4	09.01.2013	Aggiornamento		
3	05.12.2012	aggiornamento		
2	16.01.2012	aggiornamento		
1	07.07.2011	integrazione con sistri e discarica		
0	30.12.2009	Prima emissione		
REV.	DATA	MOTIVO	REDATTO (RAD)	APPROVATO (DIR)

DAL ZOTTO SRL	Rev. 14	Data: 18/07/2023
	PSGA: 4.4.6-01	Pagina 2 di 20
Titolo: Gestione dei rifiuti		

SOMMARIO

SOMMARIO	2
1. SCOPO ED APPLICABILITÀ.....	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
3. TERMINOLOGIA, DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI	3
4. MODALITÀ OPERATIVE	3
4.1 Individuazione e classificazione dei rifiuti prodotti	3
4.1.1 Attribuzione del codice CER	3
4.1.2 Classificazione dei rifiuti speciali	4
4.1.3 Classificazione dei rifiuti urbani	5
4.1.4 Aggiornamento della classificazione dei rifiuti	5
4.2 Gestione del deposito temporaneo	5
4.3 Adempimenti inerenti le attività di raccolta, trasporto, recupero e produzione di rifiuti	6
4.4 Gestione dei rifiuti presso l'impianto di trattamento.....	7
4.4.1 Verifiche sui rifiuti in ingresso	7
4.4.1.1 Verifiche delle schede di classificazione dei rifiuti.....	7
4.4.1.2 Gestione delle anomalie	8
4.4.1.3 Controllo umidità del rifiuto a base gesso.....	8
4.4.2 Operazioni di recupero e cessazione della qualifica di rifiuto (autorizzazione unica n. 583/2013).....	8
4.4.3 Operazioni di recupero e cessazione della qualifica di rifiuto (D.M. 152/2022)	11
4.4.3.1 Processo di lavorazione e deposito presso il produttore.....	11
4.4.3.2 Controlli e test di cessione sull'aggregato recuperato	12
4.4.3.3 Norme tecniche per la certificazione dell'aggregato recuperato	13
4.4.3.4 Utilizzo dell'aggregato recuperato	14
4.4.3.5 Gestione delle anomalie	14
4.4.3.6 Cessazione della qualifica di rifiuto e dichiarazione di conformità dell'aggregato recuperato.....	14
4.4.4 Operazioni di recupero dei rifiuti a base di gesso (art. 184-ter D. Lgs. 152/2006).....	15
4.4.4.1 Processo di lavorazione e deposito presso il produttore.....	15
4.4.4.2 Controlli, norme tecniche e impieghi dei materiali EoW a base di gesso	16
4.4.4.3 Gestione delle anomalie	16
4.4.4.4 Cessazione della qualifica di rifiuto e dichiarazione di conformità dei materiali a base di gesso	16
4.4.5 Rifiuti prodotti presso l'impianto di recupero.....	17
4.5 Documenti di trasporto.....	17
4.6 Registro carico - scarico rifiuti.....	17
4.7 MUD	18
4.8 Contributi annuali.....	18
4.9 Risorse da impiegare nel processo	18
4.10 Monitoraggi, misurazioni, miglioramento.....	18
4.11 Input e output del processo.....	19
4.12 Interazioni con altri processi	19
4.13 Gestione della documentazione.....	19
5. RIFERIMENTI DOCUMENTALI	20

DAL ZOTTO SRL	Rev. 14	Data: 18/07/2023
	PSGA: 4.4.6-01	Pagina 3 di 20
Titolo: Gestione dei rifiuti		

1. SCOPO ED APPLICABILITÀ

Questo documento ha lo scopo di definire le responsabilità nella gestione dei rifiuti e descrivere le modalità adottate per detta attività in conformità ed aderenza alle autorizzazioni, alla politica ambientale adottata ed agli obiettivi e traguardi fissati.

Tale procedura si applica alle seguenti attività:

- produzione dei rifiuti e suddivisione negli appositi contenitori;
- *gestione del deposito temporaneo*;
- conferimento dei rifiuti *prodotti* a terzi;
- ricezione rifiuti prodotti da terzi e conferiti all'impianto di trattamento della Dal Zotto e *effettuazione delle attività di recupero*;
- registrazione e gestione dei documenti di carico e scarico e di trasporto dei rifiuti;
- gestione degli adempimenti inerenti le denunce annuali rifiuti.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è stato redatto in conformità ai requisiti 6.1.3, 8.1, 9.1.1, 9.1.2 della Norma UNI EN ISO 14001:2015.

3. TERMINOLOGIA, DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI

Nel presente documento si conviene di adottare la terminologia correntemente utilizzata nel settore, con riferimento, anche, alla Norma UNI EN ISO 14001:2015.

Per partita si intende il quantitativo di rifiuti da sottoporre a trattamento.

Per lotto si intende sia il quantitativo rifiuti sottoposti a trattamento in attesa di omologazione come materie prime secondarie (MPS) / aggregati recuperati / EoW a base di gesso sia il quantitativo di MPS / aggregati recuperati / EoW a base di gesso ottenuti dal trattamento.

4. MODALITÀ OPERATIVE

Le modalità di operative della gestione sono illustrate nei paragrafi che seguono.

4.1 INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI

Chiunque, nel corso di proprie attività lavorative, prevede di produrre o produce o individua rifiuti diversi da quelli fino a quel momento prodotti e gestiti dalla **Dal Zotto**, deve segnalarlo a **RDA**.

RDA in base all'elenco dei rifiuti riportati nel modulo **RIF 4.4.6-01-01** "Elenco rifiuti", verifica l'effettiva novità del rifiuto e provvede al temporaneo accumulo dei rifiuti già eventualmente prodotti, entro adeguati contenitori a tutela dell'ambiente e della salute e dell'igiene dei lavoratori.

RDA, dopo aver verificato la assenza del rifiuto tra quelli già registrati nel modulo **RIF 4.4.6-01-01** "Elenco rifiuti", verifica con **DIR** il processo che lo genera, la tipologia, le quantità che presumibilmente verranno prodotte ed individua un codice di classificazione CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti) secondo il criterio basato primariamente sul processo che lo ha generato e secondariamente sulla tipologia.

RDA verifica, inoltre, se il rifiuto è da classificare urbano, speciale non pericoloso o pericoloso secondo i criteri stabiliti dagli obblighi di conformità vigenti.

4.1.1 Attribuzione del codice CER

Il codice CER deve essere attribuito a partire dal 01/06/2015 sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa europea (Dec. UE 955/2014, Reg. UE 1357/2014) *nonché dalla normativa di legge e dalle linee guida italiane (D. Lgs. 152/2006, D.M. 47/2021)*:

DAL ZOTTO SRL	Rev. 14	Data: 18/07/2023
	PSGA: 4.4.6-01	Pagina 4 di 20
Titolo: Gestione dei rifiuti		

- identificazione della fonte che genera il rifiuto tramite consultazione dei capitoli da 01 a 12 e da 17 a 20 dell'allegato III della Dir. UE 98/2008 modificata dal reg. UE 1357/2014,
- identificazione del codice CER a 6 cifre riferito al rifiuto, escludendo i codici terminanti con 99,
- se i codici CER dei capitoli da 01 a 12 e da 17 a 20 non si prestano alla classificazione del rifiuto, esame dei capitoli 13, 14 e 15 e identificazione del codice CER,
- se i codici CER dei capitoli 13, 14 e 15 non si prestano alla classificazione del rifiuto, utilizzo dei codici CER del capitolo 16 per la classificazione,
- se i codici CER del capitolo 16 non si prestano alla classificazione del rifiuto, utilizzo del codice 99 (rifiuti non altrimenti specificati) preceduti dalle cifre dell'attività identificata al punto 1.

All'interno del catalogo europeo dei rifiuti, di cui all'allegato III della Dir. UE 98/2008 modificata dal reg. UE 1357/2014, i rifiuti pericolosi sono individuati con un asterisco. Ai rifiuti cui potrebbero essere assegnati codici di rifiuti pericolosi e non pericolosi, si applicano le seguenti disposizioni:

1. l'iscrizione di una voce nell'elenco armonizzato di rifiuti contrassegnata come pericolosa, con un riferimento specifico o generico a «sostanze pericolose», è opportuna solo quando questo rifiuto contiene sostanze pericolose pertinenti che determinano nel rifiuto una o più delle caratteristiche di pericolo da HP1 a HP8 e/o da HP10 a HP15 di cui all'allegato III della direttiva 2008/98/CE;
2. la valutazione della caratteristica di pericolo HP9 «infettivo» deve essere effettuata conformemente alla legislazione pertinente o ai documenti di riferimento negli Stati membri;
3. una caratteristica di pericolo può essere valutata utilizzando la concentrazione di sostanze nei rifiuti, come specificato nell'allegato III della direttiva 2008/98/CE o, se non diversamente specificato nel regolamento (CE) n. 1272/2008, eseguendo una prova conformemente al regolamento (CE) n. 440/2008 o altri metodi di prova e linee guida riconosciuti a livello internazionale, tenendo conto dell'articolo 7 del regolamento (CE) n. 1272/2008 per quanto riguarda la sperimentazione animale e umana;
4. i rifiuti contenenti dibenzo-p-diossine e i dibenzofurani policlorurati (PCDD/PCDF), DDT (1,1,1-tricloro-2,2-bis(4-clorofenil)etano), clordano, esaclorocicloesani (compreso il lindano), dieldrin, endrin, eptacloro, esaclorobenzene, clordecone, aldrin, pentaclorobenzene, mirex, toxafene esabromobifenile e/o PCB in quantità superiori ai limiti di concentrazione di cui all'allegato IV del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio devono essere classificati come pericolosi;
5. i limiti di concentrazione di cui all'allegato III della direttiva 2008/98/CE non sono applicabili alle leghe di metalli puri in forma massiva (non contaminati da sostanze pericolose). I residui di leghe sono considerati rifiuti pericolosi e sono specificamente menzionati nell'elenco di cui all'allegato III della direttiva 2008/98/CE e contrassegnati con un asterisco (*).

4.1.2 Classificazione dei rifiuti speciali

I rifiuti speciali prodotti / gestiti da **Dal Zotto s.r.l.** possono essere, in base alla classificazione della normativa di legge vigente:

- a) i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione;
- b) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi da quelli urbani;
- c) i rifiuti derivanti dall'attività di recupero di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue,

e possono derivare da attività di cantiere, attività di manutenzione a impianti e attrezzature, attività di recupero dei rifiuti.

L'attività economica prevalente di Dal Zotto s.r.l. secondo la classificazione ATECO 2007 (sezione C) è 23.70.30 "Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione". Facendo riferimento alla circolare 18/12/2014 del Ministero dello Sviluppo Economico (modalità di Nomina del responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia) "si classificano nel settore industriale i soggetti appartenenti alla sezione B, C, D, E ed F del codice ATECO 2007".

DAL ZOTTO SRL	Rev. 14	Data: 18/07/2023
	PSGA: 4.4.6-01	Pagina 5 di 20
Titolo: Gestione dei rifiuti		

4.1.3 Classificazione dei rifiuti urbani

Dal 01/01/2021 sono rifiuti urbani i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici, indicati nell'allegato L-quater D. Lgs. 152/2006 e prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies D. Lgs. 152/2006.

I rifiuti urbani, indicati nell'allegato L-quater D. Lgs. 152/2006 di interesse per **Dal Zotto s.r.l.** sono:

Descrizione	EER
Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*	080318
Imballaggi in carta e cartone	150101
Imballaggi in plastica	150102
Imballaggi in legno	150103
Imballaggi metallici	150104
Imballaggi materiali compositi	150105
Imballaggi in materiali misti	150106
Imballaggi in vetro	150107
Carta e cartone	200101
Vetro	200102
Rifiuti biodegradabili	200201
Rifiuti urbani indifferenziati	200301

Nel caso di Dal Zotto s.r.l. le attività dell'allegato L-quinquies pertinenti possono essere "attività di ufficio".

I rifiuti di cui alla tabella precedente:

- prodotti presso l'ufficio, sono conferiti al servizio pubblico di raccolta (CER 080318, CER 200101, CER 200102, CER 200301),
- prodotti presso cantieri oppure da lavorazioni industriali *oppure da attività di recupero* presso l'impianto, si classificano speciali.

4.1.4 Aggiornamento della classificazione dei rifiuti

RDA riporta i dati di classificazione nel modulo **RIF 4.4.6-01-01** "Elenco rifiuti" e aggiorna le schede di interne di classificazione dei rifiuti (**RIF 4.4.6-01-04**).

4.2 GESTIONE DEL DEPOSITO TEMPORANEO

Il deposito temporaneo prima della raccolta è il raggruppamento dei rifiuti ai fini del trasporto degli stessi in un impianto di recupero e/o smaltimento.

RDA è responsabile dell'organizzazione delle aree da riservare a deposito temporaneo prima della raccolta in cui collocare i rifiuti prodotti all'interno dell'impianto prima del loro avvio a smaltimento/recupero in impianti autorizzati.

Le aree dedicate al deposito temporaneo, *sia presso l'impianto di recupero che presso l'area manutenzioni e confezionamento*, sono di dimensioni tali da consentire agevoli posizionamento e movimentazione di un numero di cassoni, cisterne o container, sufficienti alla raccolta dei rifiuti prima del loro smaltimento/recupero con ditta autorizzata.

I depositi temporanei sono suddivisi in aree destinate al deposito di singole tipologie di rifiuti. Rifiuti di tipologie diverse non devono essere accorpati o miscelati.

I contenitori hanno una capacità sufficiente per una frequenza di svuotamento predefinita e sono costituiti da materiale idoneo alla tipologia del rifiuto, tale da garantire la tutela dell'ambiente e la sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro.

DAL ZOTTO SRL	Rev. 14	Data: 18/07/2023
	PSGA: 4.4.6-01	Pagina 6 di 20
Titolo: Gestione dei rifiuti		

Ogni area e contenitore è contrassegnato con la medesima cartellonistica, identica a quella riportata su eventuali contenitori utilizzati nei punti di raccolta, in maniera tale da consentire una immediata individuazione delle aree di deposito temporaneo ed impedire il fortuito accorpamento o miscelazione di rifiuti di tipologie diverse.

Presso l'area manutenzioni e confezionamento i rifiuti liquidi sono posizionati su bacini di contenimento idonei a prevenire sversamenti accidentali. I bacini di contenimento sopra i quali è posizionato un unico contenitore hanno volume uguale al volume del contenitore, mentre i bacini di contenimento sopra i quali sono posizionati più contenitori hanno volume uguale a 1/3 della somma dei volumi dei contenitori e almeno pari al volume del contenitore più grande.

La Dal Zotto definisce come modalità di deposito temporaneo le seguenti: *avvio a recupero / smaltimento entro 3 mesi dalla data di carico indipendentemente dalla quantità in deposito.*

RDA è responsabile della verifica periodica della corretta gestione del deposito temporaneo.

4.3 ADEMPIMENTI INERENTI LE ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRASPORTO, RECUPERO E PRODUZIONE DI RIFIUTI

RDA è responsabile della consegna dei rifiuti prodotti a fornitori qualificati in possesso delle autorizzazioni al trasporto e/o al recupero/smaltimento.

RDA è responsabile della tenuta e archiviazione dei documenti autorizzativi delle singole ditte fornitrici qualificate. L'elenco dei gestori di rifiuti (produttori, trasportatori, destinatari) è gestito tramite supporto informatico. La verifica della validità dell'autorizzazione del trasportatore e del destinatario a cui i rifiuti prodotti sono conferiti è fatta preventivamente alla programmazione del prelievo dei rifiuti utilizzando il registro degli adempimenti e piano di sorveglianza (**RG 4.3.2-02**). **RDA**, inoltre, gestisce anche l'archivio cartaceo delle suddette autorizzazioni.

La verifica delle autorizzazioni al trasporto in conto terzi viene effettuata in occasione dell'organizzazione del singolo conferimento controllando che la ditta, per la specifica tipologia CER e per il mezzo utilizzato per il trasporto, abbia una iscrizione in corso di validità nella specifica categoria dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali e allo scopo ci si avvale di norma dei dati messi a disposizione sul sito web www.albonazionalegestoriambientali.it.

Se lo smaltimento/recupero della tipologia di rifiuto in questione non è mai stato effettuato precedentemente, **RDA** fornisce la classificazione del rifiuto alla ditta affidataria che comunica la documentazione autorizzativa aggiornata se non trasmessa in occasione di trasporti o smaltimenti/recuperi precedenti, o semplicemente su richiesta di **RDA**, per le eventuali verifiche documentali e aggiornamenti del caso al fine di autorizzare il trasporto e/o smaltimento/recupero.

In corrispondenza di ogni avvio a recupero / smaltimento, l'Addetto al ricevimento e controllo verifica la corrispondenza della targa del mezzo di trasporto con l'iscrizione all'Albo Gestori ambientali (sito web www.albonazionalegestoriambientali.it) prima di procedere alla compilazione del formulario di identificazione del rifiuto.

In caso il trasporto sia soggetto alla normativa ADR, l'Addetto al ricevimento e controllo o **RDA** controlla che la spedizione venga effettuata *secondo i requisiti della normativa relativa al* trasporto di merci pericolose e che nel campo annotazioni del formulario di identificazione del rifiuto siano inserite le specifiche previste dalla normativa suddetta (numero ONU, denominazione della merce pericolosa...).

Per la classificazione dei rifiuti pericolosi e eventualmente soggetti a normativa ADR si far riferimento al modulo **RIF 4.4.6-01-01** "Elenco rifiuti" e alle schede di classificazione interna del rifiuto **RIF-4.4.6-01-04**.

DAL ZOTTO SRL	Rev. 14	Data: 18/07/2023
	PSGA: 4.4.6-01	Pagina 7 di 20
Titolo: Gestione dei rifiuti		

4.4 GESTIONE DEI RIFIUTI PRESSO L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

4.4.1 Verifiche sui rifiuti in ingresso

All'arrivo in impianto di una partita di rifiuti l'addetto *al ricevimento e controllo (ARC)*:

- verifica che il codice CER del rifiuto sia presente nell'elenco dei rifiuti ammessi in impianto (**RIF 4.4.6-01-01**);
- verifica che il rifiuto sia accompagnato dalla scheda descrittiva (conforme a quella prevista in autorizzazione / prevista dalla D.G.R. Veneto 1773/2012 / **RIF 4.4.6-01-03** / **RIF 4.4.6-01-05** / **RIF 4.4.6-01-09**) e/o da verifiche analitiche che ne attestino la non pericolosità e natura inerte; la scheda identificativa viene conservata in impianto;
- *effettua il controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;*
- *effettua la pesatura e la registrazione dei dati relativi al carico dei rifiuti in ingresso se non ci sono anomalie,*
- consegna la documentazione a **RDA** per la registrazione ed archiviazione.

Se le verifiche in ingresso danno esito positivo, AIMP / ESC

- *provvede alla selezione dei rifiuti, rimuove e mantiene separato qualsiasi materiale estraneo,*
- *colloca i rifiuti nell'area di messa in riserva dedicata esclusivamente ad essi, strutturata in modo da impedire la miscelazione anche accidentale con altre tipologie di rifiuti non ammessi o materiale estraneo,*

come dettagliato nelle istruzioni operative "Gestione della movimentazione dei rifiuti, degli aggregati recuperati e dei materiali EoW" (ISGA 4.4.6-01/03).

Le verifiche in ingresso e la movimentazione dei rifiuti avviati alla produzione di aggregato recuperato vengono effettuate da parte di personale con formazione e aggiornamento almeno biennale secondo quanto previsto dal documento "Requisiti degli interni e degli esterni" (REQ 4.4.4.2-01).

4.4.1.1 Verifiche delle schede di classificazione dei rifiuti

In base a quanto stabilito dall'autorizzazione vigente (*decreto 583/2013*), i rifiuti in ingresso all'impianto devono essere accompagnati dalla documentazione riportata di seguito:

Rifiuti identificati mediante riferimento specifico o generico a sostanze pericolose	<ul style="list-style-type: none"> ➤ analisi che dimostri la non pericolosità oppure ➤ scheda tecnica che certifichi l'assenza di sostanze pericolose (RIF 4.4.6-01-03 / RIF 4.4.6-01-09) entrambe predisposte sulla base delle seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> ● provenienza: ciclo produttivo, ● materie prime impiegate, ● eventuali esiti di autocontrollo, ● informazioni merceologiche o analitiche o altra documentazione specifica
Terre e rocce da scavo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ analisi che dimostri la rispondenza a tab. 1 all. 5 parte V D. Lgs. 152/2006 oppure ➤ scheda descrittiva (RIF 4.4.6-01-05)
Attività di costruzione demolizione non selettiva	<ul style="list-style-type: none"> ➤ analisi chimiche attestanti la non pericolosità del rifiuto per partite di 500 m³
Attività di costruzione demolizione selettiva	<ul style="list-style-type: none"> ➤ scheda descrittiva del rifiuto compilata e sottoscritta dal produttore (RIF 4.4.6-01-03 o dichiarazione Allegato A2 D.G.R. Veneto 1773/2012 o RIF 4.4.6-01-09)

*I rifiuti in ingresso in impianto da sottoporre a operazioni di recupero ai sensi del D.M. 152/2002 o ai sensi dell'art. 184-ter D. Lgs. 152/2006 (EoW gesso) saranno accompagnati da schede tecniche (**RIF 4.4.6-01-03** / **RIF 4.4.6-01-09**) o rapporti di analisi.*

Le analisi e le schede tecniche devono essere gestite secondo le seguenti modalità:

- il campionamento, le analisi e la predisposizione delle schede tecniche sono a carico del titolare dell'impianto ove i rifiuti sono prodotti (produttore) almeno in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e

DAL ZOTTO SRL	Rev. 14	Data: 18/07/2023
	PSGA: 4.4.6-01	Pagina 8 di 20
Titolo: Gestione dei rifiuti		

successivamente ogni 24 mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione del rifiuto;

- i campionamenti vanno eseguiti secondo la norma UNI 10802;
- le analisi devono essere effettuate da laboratorio accreditato si devono applicare metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale,
- le schede descrittive e le analisi vanno tenute a disposizione dell'autorità di controllo per 5 anni;
- i certificati analitici devono essere accompagnati da verbale di campionamento.

È compito di **RDA** o dell'**addetto al ricevimento e controllo** richiedere e verificare e le dichiarazioni e/o le analisi che accompagnano i rifiuti in ingresso. Tutta la documentazione succitata (schede e analisi) è conservata presso l'impianto di trattamento a cura di **RDA**.

4.4.1.2 Gestione delle anomalie

In caso di *anomalie* (difficoltà tra la documentazione ed il rifiuto, *controllo visivo negativo...*) oppure qualora si ritenga necessario effettuare ulteriori indagini sul rifiuto, esso rimane confinato nell'area di accettazione fino alla conclusione degli accertamenti disposti.

In caso di *palese* inidoneità del rifiuto, accertata all'atto del ricevimento dello stesso, esso viene restituito al produttore *compilando l'apposita sezione del formulario di identificazione del rifiuto (FIR)*.

Qualora l'anomalia venga accertata dopo il ricevimento del rifiuto, il rifiuto non conforme rinvenuto presso l'impianto deve essere gestito in modo da evitare rischi ambientali e assicurare il suo corretto smaltimento secondo la seguente procedura:

- collocamento in aree di stoccaggio dedicate e dotate degli opportuni sistemi di sicurezza, quali bacino di contenimento, estintori e materiale assorbente a seconda della tipologia di rifiuto;
- presa in carico sul registro utilizzando il codice più appropriato, specificando nelle annotazioni che si tratta di un rifiuto rinvenuto occasionalmente in una partita di rifiuti ritirata,
- invio di nota al produttore (cliente) in merito all'accaduto,
- invio del rifiuto ad idoneo impianto di recupero/smaltimento.

L'anomalia viene annotata a cura dell'addetto al ricevimento e controllo (ARC) nel "Registro delle anomalie dei rifiuti in ingresso" RIF 4.4.6-01-10, viene segnalata a RDA e viene gestita e registrata come non conformità in accordo alla procedura "Gestione delle non conformità" (PSGA 4.5.3).

4.4.1.3 Controllo umidità del rifiuto a base gesso

Gli addetti al controllo della messa in riserva che ricevono i rifiuti a base di gesso verificano le condizioni del materiale anche per quanto riguarda il tenore di umidità, che per una lavorazione ottimale deve essere tra 15% e 18%.

Una volta definito il lotto di rifiuto da lavorare, RIMP o AIMP prelevano da diversi punti del cumulo pezzi di rifiuto e lo spezzano:

- *se il materiale flette leggermente e si spezza con relativa facilità significa che la carta è bagnata e la condizione del materiale non è idonea alla lavorazione,*
- *se il materiale si spezza con difficoltà, ma in modo netto allora è idoneo ad essere lavorato.*

I materiali non idonei alla lavorazione sono separati dagli altri e stoccati in attesa di raggiungere l'idoneo tenore di umidità.

4.4.2 Operazioni di recupero e cessazione della qualifica di rifiuto (autorizzazione unica n. 583/2013)

In riferimento all'Autorizzazione Unica vigente (Delibera n. 583/2013) i rifiuti in ingresso sono gestiti per partite aventi le seguenti caratteristiche:

- la partita è composta da rifiuti compatibili per tipologia, anche se derivanti da produttori diversi o conferimenti successivi;

DAL ZOTTO SRL	Rev. 14	Data: 18/07/2023
	PSGA: 4.4.6-01	Pagina 9 di 20
Titolo: Gestione dei rifiuti		

- le partite devono essere gestite in modo che sia garantita la tracciabilità dei rifiuti dal loro ingresso in impianto, alla cessazione della qualifica di rifiuto e alla successiva cessione come materia o prodotto tenendo conto che il quantitativo massimo stoccabile in impianto è di 4.500 t per materiali inerti e 38 tonnellate per legno e verde;
- ogni partita è distinta e delimitata dalle altre;
- ogni partita è numerata progressivamente ed è dichiarata chiusa al momento dell'avvio alle operazioni di recupero;
- il rifiuto appartenente ad una partita non chiusa non può essere avviato a recupero né uscire dall'impianto;
- per ciascuna partita si tiene traccia dei CER, provenienza e quantitativo dei rifiuti contenuti e della quantità complessiva della partita attraverso il software di gestione adottato dall'azienda e attraverso un registro in cui vengono annotate le informazioni relative ai rifiuti facenti parte della partita,
- ad una partita chiusa non può essere aggiunto ulteriore materiale;
- il rifiuto in ingresso avviato direttamente alle operazioni di recupero costituisce una partita a sé stante,
- il rifiuto lavorato in attesa di omologazione come materia prima secondaria (MPS) e le MPS devono essere gestiti lotti mantenuti distinti e delimitati; tali lotti possono essere generate anche dalla lavorazione di rifiuti provenienti da partite diverse,
- per ogni lotto di rifiuto lavorato o di MPS deve essere indicato da quale partite di rifiuti è generato;
- su ogni lotto devono essere eseguite le analisi previste dalla normativa di legge in funzione della tipologia di rifiuto in ingresso.

RIMP sovrintende e coordina l'attività di recupero dei rifiuti, la definizione delle partite di rifiuti da sottoporre a trattamento e la definizione dei lotti di MPS ottenute dal trattamento.

ARC gestisce le partite di rifiuti da sottoporre a trattamento e i lotti di MPS ottenute dal trattamento.

Le registrazioni inerenti le partite di rifiuti da trattare e i lotti di MPS ottenute sono gestite da **ARC** o **RDA**.

Allo scopo di identificare in maniera univoca e gestire correttamente i rifiuti in ingresso, i rifiuti in attesa di omologazione come MPS e i rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero, il responsabile dell'impianto **RIMP** predispone:

- idonea cartellonistica,
- cassoni in numero pari alle diverse tipologie di rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero.

Durante tutte le operazioni è vietata la miscelazione di rifiuti tra loro o con altri materiali.

In base a quanto stabilito dall'autorizzazione vigente, i prodotti dell'attività di recupero per cessare la qualifica di rifiuto devono rispondere ai requisiti previsti dalle normative di legge; in particolare:

- le verifiche tecniche sul materiale che cessa di essere rifiuto vanno eseguite per lotto e vanno tenute a disposizione dell'autorità di controllo per 5 anni;
- i campionamenti vanno eseguiti secondo la norma UNI 10802;
- le frequenze dei controlli, tranne che per la terra fine, devono essere rispondenti a quanto previsto da par. 14 allegato A D.G.R. Veneto 1773/2012 e circ. min. n. 5205 del 15/07/2005 (caratterizzazione in conformità alla norma UNI EN 13242:2004 per lotti corrispondenti alla produzione di una settimana);
- vanno rispettati i requisiti specifici riportati nelle tabelle seguenti.

I materiali ottenuti dal trattamento dei rifiuti con eluato non conforme a quanto previsto dall'allegato 3 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i. e non aventi le caratteristiche di cui alla circolare 15 luglio 2005 n. UL/2005/5205 e s.m.i. sono considerati rifiuti e sono gestiti secondo la presente procedura, prevedendo il loro collocamento in zona separata e il successivo avvio a recupero / smaltimento.

RIMP è responsabile dell'effettuazione, da parte del tecnico di laboratorio, dei campionamenti dei rifiuti sottoposti a trattamento da caratterizzare come MPS.

Le determinazioni analitiche sono eseguite da laboratori esterni accreditati selezionati secondo la procedura di "Gestione dei fornitori" (PSGA 4.4.6-06).

DAL ZOTTO SRL	Rev. 14	Data: 18/07/2023
	PSGA: 4.4.6-01	Pagina 10 di 20
Titolo: Gestione dei rifiuti		

Prodotti per l'edilizia (par. 14 allegato A D.G.R. Veneto 1773/2012)

Nome Commerciale del Prodotto	Descrizione e campo d'impiego	Norma di Riferimento per Marcatura CE	Analisi richieste ai fini dell'EOW
Terra Fina	Terra riciclata per impieghi generali	EN 13242	Test di Cessione conforme all'Allegato 3 al DM 5/2/98. Tabella 1 dell'Allegato 5 alla arte IV del D.Lgs. n. 152/2006 - Colonna A o B in funzione della destinazione d'uso dell'area.
Sabbia 0/4	Aggregato riclato 0-4 mm da frantumazione di calcestruzzo per l'impiego nella produzione di calcestruzzi e realizzazione di sottofondi stradali	EN 13242 EN 12620	Test di Cessione conforme all'Allegato 3 al DM 5/2/98. Allegato C4 Circolare UL/5205/2005
Riciclato 4/30	Aggregato riclato 4-30 mm da frantumazione di calcestruzzo per l'impiego nella produzione di calcestruzzi e realizzazione di sottofondi stradali	EN 13242 EN 12620	Test di Cessione conforme all'Allegato 3 al DM 5/2/98. Allegato C4 Circolare UL/5205/2005
Riciclato 30/60	Aggregato riciclato 30-60 mm da frantumazione di macerie miste per l'impiego nella produzione di materiale per la realizzazione di sottofondi stradali	EN 13242	Test di Cessione conforme all'Allegato 3 al DM 5/2/98. Allegato C4 Circolare UL/5205/2005
Riciclato 60/100	Aggregato riciclato 30-60 mm da frantumazione di macerie miste per l'impiego nella produzione di materiale per la realizzazione di sottofondi stradali	EN 13242	Test di Cessione conforme all'Allegato 3 al DM 5/2/98. Allegato C4 Circolare UL/5205/2005
Riciclato 0/30	Aggregato riciclato 30-60 mm da frantumazione di macerie miste per l'impiego nella produzione di materiale per la realizzazione di sottofondi stradali	EN 13242	Test di Cessione conforme all'Allegato 3 al DM 5/2/98. Allegato C4 Circolare UL/5205/2005
Riciclato 0/60	Aggregato riciclato 30-60 mm da frantumazione di macerie miste per l'impiego nella produzione di materiale per la realizzazione di sottofondi stradali	EN 13242	Test di Cessione conforme all'Allegato 3 al DM 5/2/98. Allegato C4 Circolare UL/5205/2005

Terra fine

- Analisi di cui al par. precedente effettuate su lotti al massimo di 3.000 m³,
- la certificazione analitica per la cessazione della qualifica di rifiuto è da intendersi valida esclusivamente per il lotto a cui si riferisce;
- i lotti di materiale che hanno cessato la qualifica di rifiuto afferenti a diverse analisi di certificazione, devono essere mantenuti distinti tra loro;
- per questa tipologia di materiale non è consentita la riduzione del numero di prelievi prevista al paragrafo 14.5 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 1773/2012;
- le terre recuperate devono essere avviate a destinazioni compatibili rispetto alle previsioni di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006.

Miscela a composizione garantita per cementerie

Composizione chimica	%
CaSO ₄	0,5 - 65
CaCO ₃	0,5 - 95
SiO ₂	0,5 - 55
Al ₂ O ₃	0,5 - 45
Fe ₂ O ₃	0,5 - 45

Umidità relativa: 1 – 35%

DAL ZOTTO SRL	Rev. 14	Data: 18/07/2023
	PSGA: 4.4.6-01	Pagina 11 di 20
Titolo: Gestione dei rifiuti		

Contenuto di inquinanti

Inquinanti:	Limiti:
Hg	≤ 5 mg/kg come ss
Cd	≤ 30 mg/kg come ss
Tl	≤ 10 mg/kg come ss
As	≤ 50 mg/kg come ss
Pb	< 1000 mg/kg come ss
Cr VI	≤ 15 mg/kg come ss
Cr tot	≤ 800 mg/kg come ss
Cu	< 600 mg/kg come ss
Sb	200 mg/kg come ss
Zn totale	1500 mg/kg come ss
Ba	1500 mg/kg come ss
Be	10 mg/kg come ss
Co	250 mg/kg come ss
Se	15 mg/kg come ss
Sn	350 mg/kg come ss
V	250 mg/kg come ss
Cianuri liberi	100 mg/kg come ss
Floruri	200 mg/kg come ss
Ni	500 mg/kg come ss

4.4.3 Operazioni di recupero e cessazione della qualifica di rifiuto (D.M. 152/2022)

Le operazioni di recupero e cessazione della qualifica di rifiuto previste dal D.M. 152/2022 vengono effettuate secondo le modalità riportate nei paragrafi seguenti.

4.4.3.1 Processo di lavorazione e deposito presso il produttore

Il processo di trattamento e di recupero dei rifiuti inerti finalizzato alla produzione dell'aggregato recuperato avviene mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse, quali:

- macinazione,
- vagliatura,
- selezione granulometrica,
- separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate.

La gestione delle partite di rifiuti da sottoporre a trattamento, dei lotti di rifiuti in attesa di omologazione come aggregati recuperati e dei lotti di aggregati recuperati viene effettuata secondo le modalità riportate al par. 4.4.2 con questa specificità: i lotti di aggregati recuperati vengono formati in modo da non superare il valore di 3.000 m³.

Durante la fase di verifica di conformità dell'aggregato recuperato, il deposito e la movimentazione del materiale sono realizzati in modo tale che i singoli lotti di produzione non vengano miscelati.

In attesa del trasporto al sito di utilizzo, l'aggregato recuperato è depositato e movimentato all'interno dell'impianto di Dal Zotto s.r.l. nelle aree di deposito predisposte allo scopo, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro e delle disposizioni autorizzative specifiche.

RIMP sovrintende e coordina l'attività di recupero dei rifiuti, la definizione delle partite di rifiuti da sottoporre a trattamento e la definizione dei lotti di aggregati recuperati ottenuti dal trattamento.

ARC gestisce le partite di rifiuti da sottoporre a trattamento e i lotti di aggregati recuperati ottenute dal trattamento.

Le registrazioni inerenti le partite di rifiuti da trattare e i lotti di aggregati recuperati ottenuti sono gestite da **ARC** o **RDA**.

Le modalità di movimentazione delle partite e dei lotti sono dettagliate nell'istruzione operativa "Gestione della movimentazione dei rifiuti, degli aggregati recuperati e dei materiali EoW" (**ISGA 4.4.6-01/03**). Le modalità di trattamento e gestione delle partite e dei lotti sono dettagliate nei paragrafi successivi, nelle relazioni tecniche e nel piano operativo allegati alla domanda di autorizzazione dell'impianto.

Le attività di trattamento vengono effettuate da parte di personale con formazione e aggiornamento almeno biennale secondo quanto previsto dal documento "Requisiti degli interni e degli esterni" (**REQ 4.44.2-01**).

DAL ZOTTO SRL	Rev. 14	Data: 18/07/2023
	PSGA: 4.4.6-01	Pagina 12 di 20
Titolo: Gestione dei rifiuti		

4.4.3.2 Controlli e test di cessione sull'aggregato recuperato

I controlli sull'aggregato recuperato hanno lo scopo di garantire che per ogni lotto siano rispettati i parametri di cui alla tabella seguente (tab. 2 allegato 1 D.M. 152/2022)

Parametri	Unità di misura	Concentrazioni limite
Amianto	mg/kg espressi come sostanza secca	100(!)
(IDROCARBURI AROMATICI)		
Benzene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Etilbenzene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Stirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Toluene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Xilene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23) (*)	mg/kg espressi come sostanza secca	1
(IDROCARBURI AROMATICI POLICICLICI)		
Benzo(a)antracene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Benzo(a)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Benzo(b)fluorantene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Benzo(k)fluorantene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Benzo(g, h, i) perilene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Crisene	mg/kg espressi come sostanza secca	5
Dibenzo(a,e)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,l)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,i)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,h)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,h) antracene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Indenopirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	5
Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34) (*)	mg/kg espressi come sostanza secca	10
Fenolo	mg/kg espressi come sostanza secca	1
PCB	mg/kg espressi come sostanza secca	0.06
C>12	mg/kg espressi come sostanza secca	50
Cr VI	mg/kg espressi come sostanza secca	2
Materiali galleggianti (*)	cm ³ /kg	<5
Frazioni estranee (*)	% in peso	<1%

Inoltre, ogni lotto di aggregato recuperato prodotto, ad esclusione di quelli destinati al confezionamento di calcestruzzi di cui alla Norma UNI EN 12620 con classe di resistenza R_{ck}/f_{eq} 15 MPa, deve essere sottoposto all'esecuzione del test di cessione per valutare il rispetto delle concentrazioni limite dei parametri individuati nella tabella seguente (tab. 3 allegato 1 D.M. 152/2022)

DAL ZOTTO SRL	Rev. 14	Data: 18/07/2023
	PSGA: 4.4.6-01	Pagina 13 di 20
Titolo: Gestione dei rifiuti		

Parametri	Unità di misura	Concentrazioni limite
Nitrati	mg/l	50
Fluoruri	mg/l	1,5
Cianuri	microgrammi/l	50
Bario	mg/l	1
Rame	mg/l	0,05
Zinco	mg/l	3
Berillio	microgrammi/l	10
Cobalto	microgrammi/l	250
Nichel	microgrammi/l	10
Vanadio	microgrammi/l	250
Arsenico	microgrammi/l	50
Cadmio	microgrammi/l	5
Cromo totale	microgrammi/l	50
Piombo	microgrammi/l	50
Selenio	microgrammi/l	10
Mercurio	microgrammi/l	1
COD	mg/l	30
Solfati	mg/l	750
Cloruri	mg/l	750
PH		5,5 <> 12,0

***RIMP** è responsabile dell'effettuazione, da parte del tecnico di laboratorio, dei campionamenti dei rifiuti sottoposti a trattamento da caratterizzare come aggregato recuperato.*

Le modalità operative dettagliate e le responsabilità per l'effettuazione dei controlli sull'aggregato recuperato sono dettagliate nell'istruzione operativa "Modalità di campionamento del lotto e conservazione del campione" (ISGA 4.4.6-01/04).

Le attività di monitoraggio vengono effettuate da parte di personale con formazione e aggiornamento almeno biennale secondo quanto previsto dal documento "Requisiti degli interni e degli esterni" (REQ 4.44.2-01).

Le determinazioni analitiche sono eseguite da laboratori esterni accreditati selezionati secondo la procedura di "Gestione dei fornitori" (PSGA 4.4.6-06).

4.4.3.3 Norme tecniche per la certificazione dell'aggregato recuperato

***RIMP** è responsabile dell'individuazione delle norme tecniche da utilizzare per l'attribuzione della marcatura CE all'aggregato recuperato; le norme tecniche che vanno applicate sono riportate nella tabella seguente (tab. 4 allegato I D.M. 152/2022)*

Norma	Titolo
UNI EN 13242	Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade
UNI EN 12620	Aggregati per calcestruzzo
UNI EN 13139	Aggregati per malta
UNI EN 13043	Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico
UNI EN 13055	Aggregati leggeri
UNI EN 13450	Aggregati per massicciate per ferrovie
UNI EN 13383-1	Aggregati per opere di protezione (armourstone) - Specifiche

DAL ZOTTO SRL	Rev. 14	Data: 18/07/2023
	PSGA: 4.4.6-01	Pagina 14 di 20
Titolo: Gestione dei rifiuti		

4.4.3.4 Utilizzo dell'aggregato recuperato

RIMP è responsabile dell'individuazione delle norme tecniche da prendere come riferimento per l'utilizzo dell'aggregato recuperato le norme tecniche che vanno applicate sono riportate nella tabella seguente (tab. 5 allegato 2 D.M. 152/2022)

Impiego	Conformità alle norme armonizzate europee / prestazioni	Idoneità tecnica
Colmate, rinterrati, ripristini morfologici	UNI EN 13242	UNI EN 11531-1 Prospetto 4a
Corpo del rilevato	UNI EN 13242	UNI 11531-1 Prospetto 4a
Miscele non legate, strato anticapillare, fondazione, base	UNI EN 13242 UNI EN 13450	UNI 11531-1 Prospetto 4b
Produzione di miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili)	UNI EN 13242	UNI EN 14227-1:2013
Produzione di calcestruzzi	UNI EN 12620	UNI 8520-1 Prospetto 1 UNI 8520-2 Appendice A UNI 11104 Prospetto 4 UNI EN 206 Appendice E Dm 17 genn. 2018 NTC: Tab 11.2 III

L'aggregato recuperato può essere utilizzato, secondo le norme tecniche succitate, solamente per i seguenti impieghi:

- a) realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;
- b) realizzazione di sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;
- c) realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;
- d) realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;
- e) realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante;
- f) confezionamento di calcestruzzi e miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili).

4.4.3.5 Gestione delle anomalie

I materiali ottenuti dal trattamento dei rifiuti non conformi ai criteri dell'allegato 1 D.M. 152/2022 sono considerati rifiuti e vanno gestiti secondo le modalità della presente procedura, prevedendo il loro collocamento in zona separata e il successivo avvio a recupero / smaltimento.

4.4.3.6 Cessazione della qualifica di rifiuto e dichiarazione di conformità dell'aggregato recuperato

I rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione e gli altri rifiuti inerti di origine minerale, sottoposti a trattamento che risultano conformi ai criteri di cui all'Allegato 1, elencati nei paragrafi precedenti, cessano di essere qualificati come rifiuti e sono qualificati come aggregato recuperato.

RIMP è responsabile della predisposizione, per ciascun lotto di aggregato recuperato prodotto, della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, n. 445 prevista da allegato 3 D.M. 152/2022 (**RIF 4.4.6-01-11**).

La dichiarazione sostitutiva viene inviata a cura di **RDA** alla Provincia di Treviso e all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente territorialmente competente; l'invio delle dichiarazioni viene registrato sul "Registro adempimenti e piano di sorveglianza" (**RG 4.3.2-02**) da **RDA**.

RIMP provvede affinché un campione di aggregato recuperato, prelevato alla fine del processo produttivo di ciascun lotto di aggregato recuperato in conformità alla norma UNI 10802, venga conservato per 5 anni, in condizioni tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche dell'aggregato recuperato prelevato e da consentire la ripetizione delle analisi. Le modalità di conservazione sono specificate nell'istruzione operativa "Modalità di campionamento del lotto e conservazione del campione" (**ISGA 4.4.6-01/04**).

DAL ZOTTO SRL	Rev. 14	Data: 18/07/2023
	PSGA: 4.4.6-01	Pagina 15 di 20
Titolo: Gestione dei rifiuti		

Le scadenze relative alla conservazione del campione di lotto di aggregato recuperato vengono registrate sul "Registro adempimenti e piano di sorveglianza" (RG 4.3.2-02) da RDA.

4.4.4 Operazioni di recupero dei rifiuti a base di gesso (art. 184-ter D. Lgs. 152/2006)

Le operazioni di recupero dei rifiuti a base di gesso e di cessazione della qualifica di rifiuto verranno effettuate secondo le modalità riportate nei paragrafi seguenti.

I rifiuti da trattare saranno

- *CER 170802 provenienti da demolizione selettiva di fabbricati o dagli scarti di attività di montaggio del cartongesso,*
- *CER 101206 stampi di scarto, prevalentemente provenienti dall'industria ceramica.*

4.4.4.1 Processo di lavorazione e deposito presso il produttore

Il processo di trattamento e di recupero dei rifiuti inerti finalizzato alla produzione dell'EoW (end of waste) a base di gesso avverrà mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di sgretolamento e vagliatura, al termine delle quali vengono separate le frazioni indesiderate (carta e metallo).

La gestione delle partite di rifiuti da sottoporre a trattamento, dei lotti di rifiuti in attesa di omologazione come materiali EoW gesso e dei lotti di materiali EoW gesso viene effettuata secondo le modalità riportate al par. 4.4.2 con questa specificità: la quantità massima di rifiuti in una partita sarà pari a 370 ton, corrispondente alla produzione di circa 350 ton di gesso.

Durante la fase di verifica di conformità dell'EoW a base di gesso, il deposito e la movimentazione del materiale saranno realizzati in modo tale che i singoli lotti di produzione non vengano miscelati.

In attesa del trasporto al sito di utilizzo, l'aggregato recuperato sarà depositato e movimentato all'interno dell'impianto di Dal Zotto s.r.l. nelle aree di deposito predisposte allo scopo, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro e delle disposizioni autorizzative specifiche.

RIMP sovrintende e coordina la definizione dei lotti di rifiuti da sottoporre a trattamento e dei lotti di materiali EoW ottenuti dal trattamento e l'attività di recupero dei rifiuti.

ARC gestisce i lotti di rifiuti da sottoporre a trattamento e dei lotti di materiali EoW ottenuti dal trattamento.

*Le registrazioni inerenti le partite di rifiuti da trattare e di materiali EoW ottenuti sono gestite da **ARC** o **RDA**.*

Le modalità di movimentazione delle partite e dei lotti sono dettagliate nell'istruzione operativa "Gestione della movimentazione dei rifiuti, degli aggregati recuperati e dei materiali EoW" (ISGA 4.4.6-01/03). Le modalità di trattamento e gestione delle partite e dei lotti sono dettagliate nei paragrafi successivi, nelle relazioni tecniche e nel piano operativo allegati alla domanda di autorizzazione dell'impianto.

Le attività di trattamento vengono effettuate da parte di personale con formazione e aggiornamento periodico secondo quanto previsto dal documento "Requisiti degli interni e degli esterni" (REQ 4.44.2-01).

DAL ZOTTO SRL	Rev. 14	Data: 18/07/2023
	PSGA: 4.4.6-01	Pagina 16 di 20
Titolo: Gestione dei rifiuti		

4.4.4.2 Controlli, norme tecniche e impieghi dei materiali EoW a base di gesso

I controlli sul materiale EoW gesso hanno lo scopo di garantire che per ogni lotto siano rispettati i criteri richiamati di seguito in funzione del tipo di utilizzo.

RIMP è responsabile dell'effettuazione dei campionamenti dei rifiuti sottoposti a trattamento da caratterizzare come materiali EoW gesso.

Le modalità operative dettagliate e le responsabilità per l'effettuazione dei controlli sull'aggregato recuperato sono dettagliate nell'istruzione operativa "Modalità di campionamento del lotto e conservazione del campione" (ISGA 4.4.6-01/04).

Le attività di monitoraggio vengono effettuate da parte di personale con formazione e aggiornamento periodico secondo quanto previsto dal documento "Requisiti degli interni e degli esterni" (REQ 4.4.2-01).

Le determinazioni analitiche sono eseguite da laboratori esterni accreditati selezionati secondo la procedura di "Gestione dei fornitori" (PSGA 4.4.6-06).

4.4.4.2.1 Utilizzo in base allo standard Kerakoll

STANDARD TECNICI DEL GESSO RICICLATO

Caratteristiche fisiche

PARAMETRO	MINIMO	MASSIMO	UdM
Granulometria	0,001	5	mm

Caratteristiche merceologiche

PARAMETRO	MINIMO	MASSIMO	UdM
Gesso Biidrato (CaSO ₄ *2H ₂ O)	75	-	%
Sostanze organiche	-	5	%

STANDARD AMBIENTALI DEL MATERIALE INERTE RECUPERATO

Caratterizzazione chimico-fisica e giudizio di non pericolosità secondo la normativa in materia di rifiuti.

4.4.4.2.2 Utilizzo per produzione di cemento

Per l'utilizzo dei materiali a base di gesso per la produzione di cemento verrà verificato il rispetto dei criteri di conformità previsti dalla norma UNI EN 197-1:2011 per la produzione di cementi.

4.4.4.3 Gestione delle anomalie

I materiali ottenuti dal trattamento dei rifiuti non conformi ai criteri stabiliti dall'autorizzazione sono considerati rifiuti e vanno gestiti secondo le modalità della presente procedura, prevedendo il loro collocamento in zona separata e il successivo avvio a recupero / smaltimento.

4.4.4.4 Cessazione della qualifica di rifiuto e dichiarazione di conformità dei materiali a base di gesso

I rifiuti a base di gesso, sottoposti a trattamento, conformi ai criteri previsti dall'autorizzazione ed elencati nei paragrafi precedenti, cessano di essere qualificati come rifiuti e sono qualificati come materiali EoW gesso.

RIMP è responsabile della predisposizione, per ciascun lotto di materiali EoW gesso prodotto, della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, n. 445 prevista da art. 184-ter D. Lgs. 152/2006 (RIF 4.4.6-01-12).

DAL ZOTTO SRL	Rev. 14	Data: 18/07/2023
	PSGA: 4.4.6-01	Pagina 17 di 20
Titolo: Gestione dei rifiuti		

4.4.34.4.5 Rifiuti prodotti presso l'impianto di recupero

I rifiuti prodotti presso l'impianto di trattamento e avviati a operazioni di recupero / trattamento presso altri impianti vengono sottoposti a classificazione e eventuale analisi in funzione delle specifiche fornite dal destinatario di tali rifiuti. A tal fine si utilizzano le schede di caratterizzazione interna dei rifiuti (**RIF 4.4.6-01-04**) e/o i rapporti di analisi. La scadenza delle omologhe relative viene inserita nel registro degli adempimenti **RG 4.3.2-02**.

4.5 DOCUMENTI DI TRASPORTO

Il trasporto dei rifiuti deve avvenire con l'accompagnamento di un "formulario di identificazione dei rifiuti" (FIR) numerato e vidimato dalla CCIAA, fornito da **Dal Zotto** o da altra ditta di trasporto. Anche i rifiuti in ingresso all'impianto della **Dal Zotto** devono essere accompagnati dal formulario, oltre che dalla documentazione prescritta dall'autorizzazione all'esercizio dell'impianto.

La compilazione del formulario deve essere effettuata conformemente a quanto previsto di seguito. *Gli autisti (AUT) di Dal Zotto hanno il compito di verificare che i FIR siano compilati in maniera corretta.*

Il FIR va redatto in 4 esemplari e va firmato dal produttore (o detentore) e controfirmato dal trasportatore. La prima copia rimane al produttore. Le altre tre, controfirmate e datate in arrivo dal destinatario, sono trattenute una dal destinatario e le altre 2 dal trasportatore. Il trasportatore provvederà poi a restituirne una al produttore.

In caso il produttore del rifiuto non riceva la quarta copia del FIR entro tre mesi dalla spedizione ne deve fare denuncia presso la provincia competente (per **Dal Zotto** nel caso di rifiuti prodotti presso l'impianto).

In caso di errore nella compilazione del formulario, le correzioni devono essere effettuate SEMPRE prima della partenza sulla I copia e a ricalco sulle altre tre copie.

In caso di conferimento del rifiuto ad un trasportatore autorizzato, previa apposizione della firma dell'autista nell'apposito spazio sull'originale autocalcante, vengono consegnate al trasportatore la 2°, 3° e 4° copia del formulario all'autista stesso.

Nel caso di ricezione di un rifiuto in ingresso in impianto **Dal Zotto**, l'addetto alla ricezione e controllo **ARC** firma le tre copie auto calcanti che l'autista gli consegna, trattiene la terza copia e restituisce la prima e la quarta al trasportatore indicando se il rifiuto è stato accettato e apponendo la propria firma. Qualora il trasportatore del rifiuto sia la stessa Dal Zotto, **RDA** è il destinatario della 4° copia del formulario di identificazione che deve essere inviata al produttore del rifiuto.

La restituzione della IV copia del FIR al produttore del rifiuto viene effettuata da Dal Zotto, di norma, a mezzo posta elettronica certificata; in questo caso Dal Zotto s.r.l. assicura la conservazione del documento originale e la conservazione dei documenti trasmessi a mezzo PEC. In casi specifici, la IV copia può essere trasmessa in originale al produttore. Nel caso di rifiuti prodotti presso l'impianto, la IV copia può essere ricevuta sia a mezzo PEC che in formato cartaceo. L'azienda conserva la copia del FIR ricevuta a mezzo PEC nella propria casella di posta certificata e stampa una copia cartacea da allegare al raccoglitore dei formulari assieme alla prima copia.

Il FIR va conservato per almeno tre anni; i FIR corrispondenti ai rifiuti accettati presso l'impianto di recupero vanno conservati per lo stesso periodo previsto per le analisi / schede di caratterizzazione (5 anni come da prescrizione dell'autorizzazione).

4.6 REGISTRO CARICO - SCARICO RIFIUTI

Le operazioni di movimentazione e/o smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti devono essere registrate nel "registro di carico scarico rifiuti" cartaceo, vidimato e numerato dalla C.C.I.A.A. competente.

I registri sono custoditi presso l'unità locale nella quale i rifiuti sono prodotti e sono conservati, insieme ai formulari, per 3 anni a partire dall'ultima registrazione.

RDA è responsabile della corretta tenuta dei registri di carico scarico rifiuti mediante supporto informatico.

L'addetto al ricevimento e controllo (**ARC**), ricevuta la 4° copia del formulario di identificazione con indicazione della quantità pesata a destino, riporta sul registro di carico/scarico il peso verificato a destino.

DAL ZOTTO SRL	Rev. 14	Data: 18/07/2023
	PSGA: 4.4.6-01	Pagina 18 di 20
Titolo: Gestione dei rifiuti		

La compilazione del registro di carico/scarico relativamente alle operazioni di movimentazione e/o recupero dei rifiuti prodotti deve essere effettuata conformemente a quanto previsto di seguito.

La pagina del Registro risulta divisa in due tipi di annotazioni:

- il **carico** (relativo alle quantità di rifiuti prodotti o presi in carico);
- lo **scarico** (relativo all'allontanamento o trattamento del rifiuto).

Le annotazioni vanno effettuate entro 10 giorni lavorativi dalla movimentazione del rifiuto (produzione/trasporto) e entro 2 giorni lavorativi dalla presa in carico del rifiuto. In particolare, le operazioni di registrazione di "carico" dei rifiuti devono essere effettuate con una frequenza congrua con le modalità e frequenza di accumulo e avvio a recupero / smaltimento dei rifiuti.

4.7 MUD

Entro il 30 aprile di ogni anno, salvo diversa disposizione legislativa, **RDA** assicura che venga presentato alla CCIAA competente per territorio della sede operativa, il MUD che riassume i dati di gestione dei rifiuti prodotti e gestiti annualmente.

Il MUD va compilato in modalità telematica secondo le indicazioni fornite da ECOCERVED in base agli obblighi di conformità vigenti.

4.8 CONTRIBUTI ANNUALI

Entro il 30 aprile di ogni anno **RDA** assicura che venga effettuato il pagamento di:

- diritto annuale per trasporto rifiuti in conto proprio,
- diritto annuale per trasporto rifiuti in conto terzi.

4.9 RISORSE DA IMPIEGARE NEL PROCESSO

In relazione alle risorse umane che vengono impiegate nel processo di individuazione e valutazione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti in condizioni normali, anomale e di emergenza fare riferimento a quanto riportato nel mansionario **MAN 4.4.1-01**.

4.10 MONITORAGGI, MISURAZIONI, MIGLIORAMENTO

Gli aspetti da tenere sotto controllo, le analisi da effettuare e le modalità operative da seguire in questo contesto sono indicate di seguito:

ASPETTO DA CONTROLLARE	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	RESP.	FREQUENZA REGISTRAZIONE/ MONITORAGGIO
Deposito temporaneo rifiuti	Ispezione visiva deposito temporaneo	RNC 4.5.3-01 in caso di anomalie	RIMP	Mensile
Produzione rifiuti pericolosi e non pericolosi, recupero di rifiuti non pericolosi	Carico – scarico e recupero rifiuti	Registri carico - scarico	RDA / RDIS	In relazione al tipo di operazione
Rifiuti prodotti	Autorizzazione trasportatori, recuperatori, smaltitori rifiuti	Elenco fornitori all'interno del software gestionale, piano di sorveglianza (RG 4.3.2-02)	RDA / Auditor	<i>Semestrale, in occasione degli audit</i>
IV copia formulari identificazione rifiuti	Verificare consegna IV copia formulario	IV Copia formulario	RDA	Entro 90 giorni dalla spedizione
Rifiuti non pericolosi e pericolosi prodotti presso l'impianto	Analisi di caratterizzazione rifiuto, schede di classificazione	Rapporti di analisi, scheda interna RIF 4.4.6-01-04	RDA	<i>Semestrale</i>

DAL ZOTTO SRL	Rev. 14	Data: 18/07/2023
	PSGA: 4.4.6-01	Pagina 19 di 20
Titolo: Gestione dei rifiuti		

ASPETTO DA CONTROLLARE	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	RESP.	FREQUENZA REGISTRAZIONE/MONITORAGGIO
Rifiuti non pericolosi in ingresso all'impianto	Analisi / schede produttore rifiuti	Rapporti di analisi, schede RIF 4.4.6-01-03, RIF 4.4.6-01-05, RIF 4.4.6-01-03, RIF 4.4.6-01-10 e RNC 4.5.3-01 in caso di anomalie	RDA	2 anni
MPS, aggregati recuperati, EoW a base di gesso	Verifica conformità dei materiali alle specifiche	Parr. 4.4.2, 4.4.3, 4.4.4, rapporti di analisi, dichiarazione di conformità (RIF 4.4.6-01-11, RIF 4.4.6-01-12)	RDA	Trimestrale
Conservazione del campione di aggregato recuperato	Verifica modalità e tempistica di conservazione	Parr. 4.4.2, 4.4.3, 4.4.4, piano di sorveglianza (RG 4.3.2-02), RNC 4.5.3-01 in caso di anomalie	RDA	Annuale

In caso di anomalie **RDA** provvede direttamente adottando adeguate Gestione non conformità, Azioni correttive e opportunità e da gestire come da procedura **PSGA 4.5.3**.

4.11 INPUT E OUTPUT DEL PROCESSO

Gli elementi di ingresso per lo sviluppo del processo sono i seguenti:

- tipologia di rifiuto,
- rapporti di analisi rifiuti,
- identificazione rifiuti con codice CER,
- autorizzazioni gestori rifiuti,
- analisi ambientale.

Gli elementi in uscita del processo sono i seguenti:

- formulario identificazione,
- registro carico-scarico cartaceo o elettronico,
- piano monitoraggio,
- rapporti di analisi,
- MUD,
- *Dichiarazione di conformità aggregato recuperato / EoW a base di gesso,*
- *Eventuali anomalie.*

4.12 INTERAZIONI CON ALTRI PROCESSI

Il processo interagisce con i processi relativi a controllo operativo e sorveglianza (**PSGA 4.5.1**), gestione delle non conformità, azioni correttive e opportunità (**PSGA 4.5.3**), gestione delle informazioni documentate (**PSGA 4.4.5**), gestione degli obblighi di conformità (**PSGA 4.3.2**), *Gestione delle persone (PSGA 4.4.2)*, *"Impegno della direzione" (PSGA 4.6)*, *"Gestione dei fornitori" (PSGA 4.4.6-06)*.

4.13 GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

I documenti sono archiviati e conservati in conformità a quanto specificato nell'apposita Matrice di controllo (cfr. **EGD 4.4.5-01**)

DAL ZOTTO SRL	Rev. 14	Data: 18/07/2023
	PSGA: 4.4.6-01	Pagina 20 di 20
Titolo: Gestione dei rifiuti		

5. RIFERIMENTI DOCUMENTALI

RIF 4.4.6-01-01	Elenco rifiuti
PSGA 4.5.3	Gestione delle non conformità, azioni correttive e opportunità
M.U.D	Modello unico di dichiarazione rifiuti
---	Registro carico - scarico
---	Formulario di identificazione
EGD 4.4.5-01	Elenco delle informazioni documentate
MAN 4.4.1-01	<i>Mansionario</i>
RG 4.3.2-02	Registro degli adempimenti e piano di sorveglianza
RIF 4.4.6-01-03	Scheda di caratterizzazione dei rifiuti – impianti di stoccaggio
RIF 4.4.6-01-04	Scheda interna di caratterizzazione dei rifiuti
RIF 4.4.6-01-05	Scheda terre e rocce da scavo
RIF 4.4.6-01-09	Scheda di caratterizzazione dei rifiuti
RIF 4.4.6-01-10	<i>Registro anomalie rifiuti in ingresso</i>
RIF 4.4.6-01-11	<i>Dichiarazione di conformità per l'aggregato recuperato (D.M. 152/2022)</i>
RIF 4.4.6-01-12	<i>Dichiarazione di conformità per materiale EoW gesso (art. 184-ter D. Lgs. 152/2006)</i>
ISGA 4.4.6-01/03	<i>Gestione della movimentazione dei rifiuti, degli aggregati recuperati e dei materiali EoW</i>
ISGA 4.4.6-01/04	<i>Modalità di campionamento del lotto e conservazione del campione</i>
PSGA 4.3.2	Gestione degli obblighi di conformità
PSGA 4.4.2	<i>Gestione delle persone</i>
PSGA 4.5.1	Controllo operativo e sorveglianza
PSGA 4.4.5	Gestione delle informazioni documentate
PSGA 4.4.6-06	<i>Gestione dei fornitori</i>
PSGA 4.6	<i>Impegno della direzione</i>
REQ 4.4.2-01	<i>Requisiti degli interni e degli esterni</i>